



L'uovo simbolo pasquale



Cecilia , tre anni , la sua cameretta già sommersa di uova pasquali,
quello della principessa, di Elsa, di...

Ricordo il mio uovo pasquale, sempre quello, sempre lo stesso, sempre la
stessa sorpresa : un pavone di color verde cangiante

Ricordo quel cesto pieno di uova portato da chi accompagnava il sacerdote a
benedire le case appena dopo Pasqua .

E ricordo i lavoretti che si preparavano a scuola, a cominciare dai biglietti di auguri dove
campeggiava un coniglietto con la pancia a forma di uovo .

Dire Pasqua, dunque, significa dire uovo, una tradizione nata millenni fa, non esclusiva della nostra
cultura.

E così come Natale è rappresentato dal panettone Pasqua è festeggiata con l'uovo di cioccolato,
anche se all'inizio l'uovo era quello vero, nato dalla gallina.

In Europa, la diffusione dell'uovo come regalo pasquale è nata probabilmente in Germania e in
Francia, dove si diffuse per prima la tradizione di donare semplici uova in occasione della festività.

La tradizione nasce probabilmente dal fatto che in primavera le galline incominciano a fare più
uova e non sapendo come utilizzarle si incominciò a regalarle ai bambini, usando un po' di fantasia.

In Germania, ad esempio, la mattina del giorno di Pasqua, molto presto, si veniva svegliati dalle
grida dei bambini che gironzolavano per il giardino in cerca delle uova di gallina che i genitori
avevano preventivamente nascosto la sera prima.

Un'originale caccia al tesoro, che aveva come premio questo simbolo di vita e di rinascita,
un simbolo misterioso come tutta la natura, tant'è che nella tradizione cristiana
le uova rappresentano la resurrezione di Cristo .

In Francia, in occasione della Pasqua, si incominciò a regalare cesti di uova dipinte. E' francese
infatti, il famoso UOVO DI FABERGE, di porcellana rivestito d'oro, da usare come porta gioie .



Con la crescita del **consumismo**, dalle uova bollite e **colorate** a quelle di cioccolato, il passo è stato breve. E' anche grazie a queste uova se nel periodo pasquale ingrassiamo ancora un po', anche se di certo le uova di cioccolato non sono l'unica colpa.

A scuola, dopo aver **parlato** della **Pasqua** e delle uova in tutte le 'salse', non poteva mancare la filastrocca di Gianni Rodari, le cui rime avevano il pregio di **dire parole** importanti con **parole** semplici, apprezzate dai piccoli e ammirate anche dai grandi :

*Dall'uovo di Pasqua è uscito un
pulcino
di gesso arancione col becco turchino .
Ha detto: " vado, mi metto in viaggio
e porto a tutti un grande messaggio" .
E volteggiando di qua e di là
attraversando paesi e città
ha scritto sui muri,
nel cielo e per terra
:
" w la pace abbasso la guerra " .*



www.shutterstock.com - 2594700119

Mai come in questi tempi sono attuali le **parole** del poeta . Del resto il saluto di Cristo risorto nel cenacolo fu "**pace** a voi", così come sono state le prime parole con cui si è rivolto alle folle **Papa** Leone, quando si è affacciato alla finestra di p.za S. Pietro : la pace sia con voi .

La **pace**, dunque, è un dono che noi adulti dobbiamo preservare x lasciarla in eredità ai nostri **figli** e nipoti .

Nella situazione che stiamo vivendo non basterebbero **pagine** e **pagine** da scrivere sulla **pace**, forse non bastano neanche rimozioni (poche per la verità) e **disappunti** e neanche il silenzio opprimente che la società attuale sta attuando, xché la **pace** è una scelta quotidiana, un **diritto** e un atto di giustizia,

un ponte verso il futuro fatto di mattoni **contenenti**

concetti come **dialogo**, amore, rispetto, **disarmo**,
condivisione ; è la scelta di rinnegare **concetti** come
odio, violenza, potere, armi, **distruzione** ;

è la **convinzione** di scegliere la vita e non la morte.

Chissà se Trump ha mai letto una poesia

di Rodari ?

